

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G12293 **del** 03/10/2018

Proposta n. 15920 **del** 02/10/2018

Oggetto:

Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19, parte II del D.lgs. 152/06 e ss.mm. e ii., sul "Progetto in variante al P.R.G. per la realizzazione della nuova viabilità D.C.C. n. 11 del 21/03/2007", in località Castello – Colle Medico, nel Comune di Rocca Massima, Provincia di Latina. Proponente FORNACI CALCE GRIGOLIN S.p.A. – Registro Elenco Progetti: n. 32/2018

Oggetto: Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19, parte II del D.lgs. 152/06 e ss.mm. e ii., sul “Progetto in variante al P.R.G. per la realizzazione della nuova viabilità D.C.C. n. 11 del 21/03/2007”, in località Castello – Colle Medico, nel Comune di Rocca Massima, Provincia di Latina. Proponente FORNACI CALCE GRIGOLIN S.p.A. – Registro Elenco Progetti: n. 32/2018

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e ss.mm. e ii.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot. n. 370271 del 13/07/2016 concernente “Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell’8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni”;

Vista la DGR n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e ss.mm. e ii.”;

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all’ Ing. Flaminia Tosini.

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot. n. 0561137 del 06/11/2017 “Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e capitale naturale, parchi e Aree protette”;

Visto l’atto di organizzazione n. G15349 13/11/2017 con la quale viene confermata l’Area Valutazione di Impatto Ambientale all’interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l’Arch. Paola Pelone;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientali e ss. mm. e ii.”;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili”;

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e ss. mm. ii. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Preso Atto che:

- con nota n. 371208 del 21/06/2018, l’Ente proponente Fornaci Calce Grigolin S.p.A., ha presentato istanza per l’avvio delle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii., per il “Progetto in variante al P.R.G. per la realizzazione della nuova viabilità D.C.C. n. 11 del 21/03/2007, in località Castello – Colle

Medico, nel Comune di Rocca Massima, Provincia di Latina”, e contemporaneamente ha depositato presso quest’Autorità competente copia del Progetto definitivo e dello Studio Preliminare Ambientale, redatto in conformità all’Allegato IV bis del suindicato Decreto Legislativo, nonché copia dell’avvenuto contributo di cui all’art. 33 e della relativa documentazione amministrativa;

- l’opera in esame, per le caratteristiche tipologiche e dimensionali appresso riassunte, ricade tra quelle elencate al punto 7, lettera h “strade extraurbane secondarie non comprese nell’allegato II-bis e strade urbane con lunghezza superiore a 1.500 m non comprese nell’allegato III” dell’allegato IV, della parte II del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii.;
- il progetto e lo studio preliminare ambientale sono stati iscritti nel registro elenco progetti al n. 32/2018 dell’elenco, in data 20/06/2018;

Considerato che dall’esame degli elaborati di progetto nonché dallo Studio preliminare ambientale si ravvisano evidenti carenze, sia dal punto di vista formale che contenutistico, che non hanno potuto determinare una valutazione puntuale e approfondita del progetto infrastrutturale di nuova viabilità, né tanto meno una valutazione corretta delle relative componenti ambientali coinvolte;

Considerato che per quanto attiene le componenti ambientali coinvolte nella realizzazione dell’opera, dallo studio, dalla documentazione agli atti e dai contributi delle strutture competenti acquisiti, che sono parte integrante della presente valutazione, si evince che:

- per quanto riguarda la componente **paesaggio**, dall’esame degli elaborati, Studio Preliminare Ambientale e Relazione Tecnica, sono state rilevate inesattezze sull’inquadramento vincolistico non ravvisando nella tavola B – Beni Paesaggistici – del P.T.P.R., la Fascia di Rispetto del “Fosso Tebbia”, che coinvolge parte dell’innesto della nuova viabilità di progetto con la Strada Provinciale Artena – Giulianello, specificatamente nel tratto iniziale della strada esistente che incrocia a raso la SP medesima, la quale nel progetto infrastrutturale dovrebbe essere potenziata e adeguata a norma di legge;
- per quanto riguarda la componente **ambiente idrico**, lo studio idraulico nella previsione progettuale di opere che interessano l’attraversamento del corso d’acqua demaniale denominato “Fosso del Castello”, ha evidenziato un netto contrasto con quanto dichiarato dalla Provincia di Latina con parere n. 43073 del 10/09/2018, che per l’appunto ha sottolineato la non conformità delle opere di progetto rispetto alle prescrizioni riportate, in particolare l’utilizzo di condotta metallica corrugata (tipo ARMCO) a sezione ribassata, e, altresì, ha evidenziato che “non sono ammesse opere che riducano la sezione idraulica, né sono consentiti impieghi di strutture di qualsiasi tipo di sezione inferiore a quella dell’alveo;

Preso Atto del parere negativo espresso dalla Provincia di Latina, competente nelle materie di opere idrauliche finalizzate alla difesa del suolo - pareri/autorizzazioni/concessioni ai fini idraulici, ai sensi della L. 183/1989, del D.lgs. 112/98, della L.R. 53/98, del D.G.R.L. 335/2016, con nota n. n. 43073 del 10/09/2018;

Preso Atto della richiesta della Provincia di Latina di sottoporre la proposta di nuova viabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

Considerata la sensibilità del contesto ambientale di riferimento in relazione ai potenziali impatti in fase di cantierizzazione ed esercizio;

D E T E R M I N A

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di sottoporre il Progetto in argomento al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'articolo 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

di trasmettere la presente Determinazione alla Società Proponente e al Comune di Rocca Massima;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini